

NOTE GENERALI

1. L' IMPIEGO DI EVENTUALI PONTEGGI (E/O PIANI DI LAVORO E/O TETTOIE PROTETTIVE TEMPORANEE) DA PARTE DEGLI ADDETTI AI LAVORI SARÀ AUTORIZZATO SOLO IN PRESENZA DI REGOLARE DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA RISPONDEZZA DEL MEDESIMO ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE VIGENTI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PIMUS CHE DOVRÀ ESSERE ESPLICITAMENTE E PRELIMINARMENTE ACCETTATO DAL CSE.

2. LE LAVORAZIONI CONTEMPORANEE E TRA LORO INTERFERENTI DOVRANNO ESSERE DI REGOLA EVITATE PER MEZZO DI SFASAMENTO TEMPORALE E QUANDO NON POSSIBILE QUANTO MENO PER MEZZO DI OPPORTUNO SFASAMENTO SPAZIALE, AD ECCEZIONE DI DIVERSI ACCORDI CON IL CSE.

3. LE LAVORAZIONI SIMULTANEE EFFETTUATE DA PARTE DI DIVERSE IMPRESE ESECUTRICI SONO AMMESSE ALL' INTERNO DI UNA MEDESIMA AREA. A PURO TITOLO DI ECCEZIONE, SOLO SE SUBORDINATE AL **PRINCIPIO DELLA LAVORAZIONE PREVALENTE** (SI VEDA LA RELAZIONE ALLEGATA AL PSC) E PERTANTO GOVERNATE DAL RESPONSABILE DELLA DITTA INCARICATA DI SVOLGERE LA LAVORAZIONE PRIORITARIA IN QUEL DETERMINATO CONTESTO.

4. TUTTE LE FASI DI CARICO E SCARICO MERCI DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE ALLA PRESENZA DEL CAPOCANTIERE O DI UN ADDETTO DELL' IMPRESA ESECUTRICE, APPOSITAMENTE INCARICATO DAL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA IN CANTIERE.

5. E' FATTO ONERE ESPLICITO ALL' IMPRESA PRESENTARE AL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, PRELIMINARMENTE ALLE LAVORAZIONI SALIENTI, COPIA AGGIORNATA DEL POS CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE SCHEDE DI LAVORAZIONE RELATIVE ALLE SUDDETTE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO.

D. Lgs. 81 / 2008 - ALLEGATO XIII - PRESCRIZIONI DI SICUREZZA E DI SALUTE PER LA LOGISTICA DI CANTIERE

I luoghi di lavoro al servizio dei cantieri edili devono rispondere, tenuto conto delle caratteristiche del cantiere e della valutazione dei rischi, alle norme specifiche Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i..

PRESCRIZIONI PER I SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI NEI CANTIERI

1. Spogliatoi e armadi per il vestiario

1.1. I locali spogliatoi devono disporre di adeguata aerazione, essere illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda, muniti di sedili ed essere mantenuti in buone condizioni di pulizia.

1.2. Gli spogliatoi devono essere dotati di attrezzature che consentano a ciascun lavoratore di chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro.

1.3. La superficie dei locali deve essere tale da consentire, una dislocazione delle attrezzature, degli arredi, dei passaggi e delle vie di uscita rispondenti a criteri di funzionalità e di ergonomia per la tutela e l'igiene dei lavoratori, e di chiunque acceda legittimamente ai locali stessi.

2. Gabinetti e lavabi

2.1. I locali che ospitano i lavabi devono essere dotati di acqua corrente, se necessario calda e di mezzi detergenti e per asciugarsi.

2.2. I servizi igienici devono essere costituiti in modo da salvaguardare la decenza e mantenerli puliti.

2.3. I lavabi devono essere in numero minimo di uno ogni 5 lavoratori e 1 gabinetto ogni 10 lavoratori impegnati nel cantiere.

2.4. Quando per particolari esigenze vengono utilizzati bagni mobili chimici, questi devono presentare caratteristiche tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti.

2.5. In condizioni lavorative con mancanza di spazi sufficienti per l'allestimento dei servizi di cantiere, e in prossimità di strutture idonee aperte al pubblico, è consentito attivare delle convenzioni con tali strutture al fine di supplire all' eventuale carenza di servizi in cantiere: copia di tali convenzioni deve essere tenuta in cantiere ed essere portata a conoscenza dei lavoratori.

3. Locali di riposo, di refezione e dormitori

3.1. I locali di riposo e di refezione devono essere forniti di sedili e di tavoli, ben illuminati, aerati e riscaldati nella stagione fredda. Il pavimento e le pareti devono essere mantenute in buone condizioni di pulizia.

3.2. Nel caso i pasti vengano consumati in cantiere, i lavoratori devono disporre di attrezzature per scaldare e conservare le vivande ed eventualmente di attrezzature per preparare i loro pasti in condizioni di soddisfacente igienicità.

3.3. I lavoratori devono disporre sul cantiere di acqua potabile in quantità sufficiente nei locali occupati, nonché nelle vicinanze dei posti di lavoro.

3.4. Nei locali di riposo e di refezione così come nei locali chiusi di lavoro è vietato fumare.

3.5. I locali forniti dal datore di lavoro ai lavoratori per uso di dormitorio stabile devono essere riscaldati nella stagione fredda, essere forniti di luce artificiale in quantità sufficiente, essere dotati di servizi igienici, di acqua per bere e per lavarsi, nonché di arredamento necessario.

4. Utilizzo di monoblocchi prefabbricati per i locali ad uso spogliatoi, locali di riposo e refezione

4.1. Non devono avere altezza netta interna inferiore a m 2,40, l'aerazione e l'illuminazione devono essere sempre assicurate da serramenti apribili; l'illuminazione naturale, quando necessario, sarà integrata dall'impianto di illuminazione artificiale.

5. Utilizzo di caravan ai fini igienico assistenziali

5.1. L'uso di caravan o roulotte quali servizi igienico-assistenziali, è consentito esclusivamente ad inizio cantiere per un periodo massimo di 5 giorni, prima dell'installazione dei servizi di cantiere veri e propri.

5.2. L'uso di caravan o roulotte quali servizi igienico-assistenziali, è consentito nei cantieri stradali di rilevante lunghezza a brevi tempi di lavorazione su singole posizioni fra loro molto lontane in aggiunta agli ordinari servizi igienico assistenziali posizionati presso le aree di cantiere o i campi base.

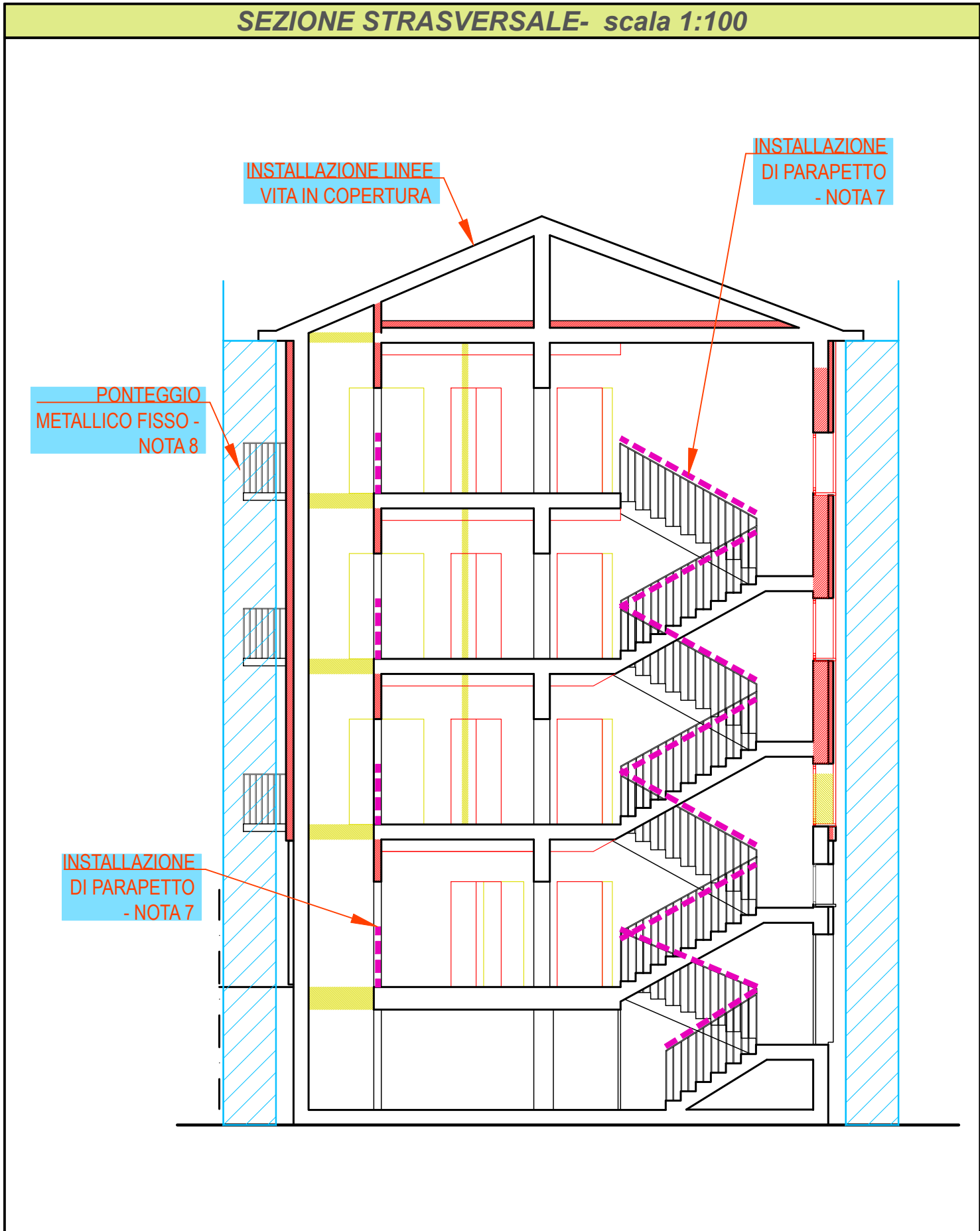
NOTA 1 - RECINZIONE DI CANTIERE

RECINZIONE

RECINZIONE IN PANNELLI DELLE DIMENSIONI DI M 3,50 X H M 2,00, COSTITUITI DA MONTANTI VERTICALI E ORIZZONTALI IN TUBOLARE Ø NON INFERIORE A 40 MM, E PANNELLO INTERNO DI RETE ZINCATO A CALDO SPessore non inferiore a mm 4, MAGLIA 50x250, PESO non inferiore a KG 16, RIVESTITI SU UN LATO CON RETE DI PLASTICA ARANCIONE, E RELATIVI BASAMENTI IN CLS. COMPRESA LA FORNITURA DEGLI ELEMENTI, LA POSA IN OPERA, L'EVENTUALE ANCORAGGIO AL TERRENO CON SPEZZONI DI ACCIAIO, LE LEGATURE CON FILO ZINCATO, LA TRASLAZIONE DEGLI ELEMENTI PER LA MODIFICA DELLA POSIZIONE NECESSARIA ALL'AVANZAMENTO DEI LAVORI ED AGLI ACCESSI PROGRAMMATI PER LA RICARICA DEL SILOS AZOTO LIQUIDO, LA MANUTENZIONE PER TUTTA LA DURATA DEI LAVORI STESSI, LA RIMOZIONE A LAVORI ULTIMATI. LA RECINZIONE DOVRÀ ESSERE DOTATA DI ILLUMINAZIONE NOTTURNA SIA INTERNA CHE ESTERNA.

NOTA 2 - ACCESSI AL CANTIERE

SI PREVEDE DI POSIZIONARE L'ACCESSO PRINCIPALE PEDONALE E CARRABILE AL CANTIERE SU VIA AMENDOLA. IL CANTIERE E' SUDDIVISO IN 4 FASI DI LAVORAZIONE A CUI CORRISPONDONO AREE DIVERSE DI CANTIERE. E' OBBLIGO DELL'IMPRESA ADEGUARE, PER OGNI FASE, LE RECINZIONI E GLI ACCESSI ALLE VARIE AREE DI CANTIERE. IN PROSSIMITÀ DI TUTTI GLI ACCESSI NEL CORSO DELLE LAVORAZIONI DOVRÀ ESSERE AFFISSA LA CARTELLONISTICA RECANTE L'IDENTIFICAZIONE DEL CANTIERE, LE INDICAZIONI DI PERICOLO, IL DIVIETO DI ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI, L'OBBLIGO DI IMPIEGO DELLE DOTAZIONI DI SICUREZZA PER GLI ACCEDENTI E LA NOTIFICA PRELIMINARE. ANALOGA CARTELLONISTICA DI DIVIETO DI PERICOLO DOVRÀ ESSERE AFFISSA LUNGO IL PERIMETRO DEL CANTIERE, E AL SUO INTERNO, SECONDO LE SPECIFICHE DELLA PRESENTE PLANIMETRIA DI CANTIERE. TUTTE LE OPERAZIONI DI ENTRATA ED USCITA DI AUTOMEZZI DAL CANTIERE DOVRANNO ESSERE ESEGUITE SOTTO LA STRETTA SORVEGLIANZA DI UN PREPOSTO A TERRA AVENTE IL COMPITO DI VERIFICARE CHE NON VI SIANO INTERFERENZE CON IL TRAFFICO VEICOLARE DELLA STRADA A SERVIZIO DELLE PROPRIETÀ VICINE AL CANTIERE.



NOTA 3 - PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO

DURANTE TUTTA LA DURATA DEL CANTIERE DOVRANNO ESSERE PRESENTI:

- UNA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
- UN ESTINTORE A POLVERE DA 6 KG PER OGNI ZONA DEL CANTIERE
- TALI PRESIDI DOVRANNO ESSERE POSTI IN LUOGHI VISIBILI E FACILMENTE RAGGIUNGIBILI E MANTENUTI IN CONDIZIONI DI ORDINE, PULIZIA ED EFFICIENZA



NOTA 4 - SERVIZI IGIENICO - ASSISTENZIALI

PREMESSO CHE E' COMUNQUE FATTO OBBLIGO ALL'IMPRESA DI GARANTIRE I REQUISITI MINIMI DI CUI ALL'ALLEGATO XIII DEL D. LGS. 81/08, SI RICHIEDE L'ISTALLAZIONE DI UN BARACCAMENTO DI CANTIERE COMPLETO DI UNA ZONA DA ADIBIRSI A SPOGLIATOIO CON ARMADIETTI IN NUMERO SUFFICIENTE PER IL LAVORATORI PRESENTI, DOTATI DI LUCCHETTO DI CHIUSURA. LA BARACCA DOVRÀ ESSERE INOLTRE DOTATA DI SERVIZI IGIENICI, IN PARTICOLARE DI LAVABO, WC, BOX DOCCIA. DOVRÀ INOLTRE ESSERE PRESENTE ACQUA CALDA PRODOTTA TRAMITE BOILER. SI DOVRÀ COMUNQUE DISPORRE UN WC CHIMICO INTEGRATIVO.



NOTA 5 - DISPOSIZIONE QUADRI ELETTRICI

SI PREVEDE L'UTILIZZO DI UN QUADRO ELETTRICO GENERALE POSTO ALL'INGRESSO DELLA ZONA DI CANTIERE, COLLEGATO AD UNA SERIE DI QUADRI ELETTRICI PIÙ PICCOLI DISLOCATI AD OGNI PIANO. TUTTI I QUADRI ELETTRICI DEVONO ESSERE CONFORMI ALLE NORMATIVE VIGENTI E POSSEDERE LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DA PARTE DEL PRODUTTORE. L'INTERO IMPIANTO ELETTRICO DOVRÀ ESSERE ANCHESSO CONFORME ALLE NORMATIVE VIGENTI E POSSEDERE LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DATA DAL TECNICO INCARICATO DELL'INSTALLAZIONE.



NOTA 6 - ARGANO A BANDIERA - Portata fino a 200 kg

L'ISTALLAZIONE E L'IMPIEGO DELL'ARGANO A BANDIERA DOVRÀ AVVENIRE IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE. IN PARTICOLARE:

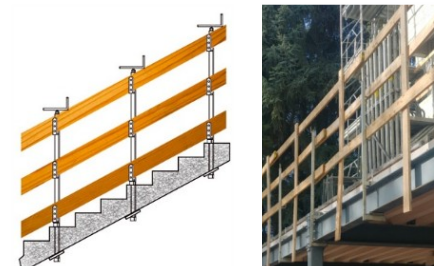
- L'ARGANO A BANDIERA DOVRÀ RISULTARE CONFORME ALLA NORMATIVA SPECIFICA E DOVRÀ ATTESTARSI IL SUPERAMENTO DELLE VERIFICHE PERIODICHE DI LEGGE
- IL MONTAGGIO DOVRÀ AVVENIRE SECONDO LE SPECIFICHE RIPORTATE DAL COSTRUTTORE ED ESSERE CERTIFICATO DALLA DITTA ISTALLATRICE
- L'IMPIEGO DOVRÀ AVVENIRE DA PARTE DI PERSONALE ADEGUATAMENTE FORMATO E NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE E DELLE SPECIFICHE FORNITE DAL COSTRUTTORE.



NOTA 7 - PROTEZIONE DALLE CADUTE NEL VUOTO

PARAPETTO

I PUNTI CON PERICOLO DI CADUTA NEL VUOTO, DOVRANNO ESSERE SEMPRE PROTETTI TRAMITE L'INSTALLAZIONE DI APPPOSITO PARAPETTO DI ALTEZZA MINIMA 1m COSTITUITO DA MONTANTI IN ACCIAIO E 3 ASSI LIGNEI DI CUI UNO AL PIEDE. DOVRÀ ESSERE APPOSTA OPPORTUNA CARTELLONISTICA SEGNALENTE IL PERICOLO DI CADUTA VERSO IL VUOTO.

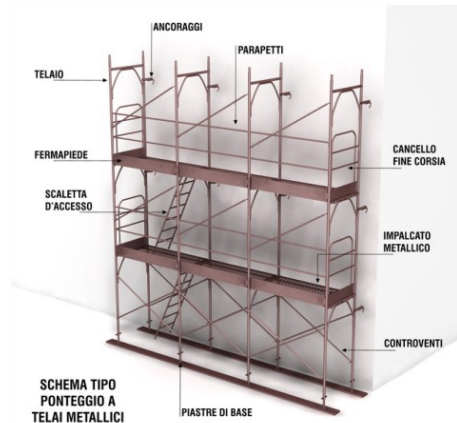


NOTA 8 - PONTEGGIO METALLICO FISSO

L'ISTALLAZIONE E L'IMPIEGO DEL PONTEGGIO METALLICO FISSO DEVONO ESSERE CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE. IN PARTICOLARE IL PONTEGGIO DOVRÀ:

- ESSERE DOTATO DEL LIBRETTINO DI AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE;
- ESSERE CORREDATO DAL PIMUS (PIANO DI MONTAGGIO USO E SMONTAGGIO) REDATTO SECONDO I DISPOSTI DELL'ALLEGATO XXII DEL D. Lgs. 81/08;
- ESSERE MONTATO, MANUTENUTO, MODIFICATO, UTILIZZATO, SOLO ED ESCLUSIVAMENTE DA PERSONALE ADEGUATAMENTE FORMATO, AI SENSI DI LEGGE;
- ESSERE DOTATO DEL DISEGNO ESECUTIVO CONFORME AGLI SCHEMI RIPORTATI NEL LIBRETTINO;
- ESSERE DOTATO DEL PROGETTO ESECUTIVO REDATTO DA TECNICO COMPETENTE, IN CASO DI ALTEZZA SUPERIORE A M. 20 O IN CASO DI REALIZZAZIONE NON CONFORME AGLI SCHEMI DI PROGETTO;
- RISPETTARE I DISTACCHI MASSIMI DAL FABBRICATO COSÌ COME PRESCRITTO DAL D. Lgs. 81/08.

PRIMA E DURANTE L'IMPIEGO DOVRANNO ESSERE CONDOTTE SUL PONTEGGIO TUTTE LE VERIFICHE PREVISTE DALL'ALLEGATO XIX DEL D. Lgs. 81/08.



NOTA 9 - PONTE SU RUOTE (TRABATTELLO)

E' PREVISTO L'UTILIZZO DI PONTI SU RUOTE (TRABATTELLO) CHE DOVRÀ ESSERE CONFORME AL D. LGS. N°81 DEL 2008, ART. 140 O ALLA NORMA UNI EN 1004. LE ZONE ATTORNO AL TRABATTELLO DOVRANNO ESSERE DELIMITATE CON NASTRO BIANCO E ROSSO E SI DOVRÀ SEMPRE LASCIARE UN PASSAGGIO MINIMO DI 120 CM AI LAVORATORI.

ALCUNE INDICAZIONI DEL DLGS 81 E DI LINEE GUIDA DELLA AUSL SUI TRABATTELLI SONO RIPORTATE QUI DI SEGUITO:

















- I PONTI SU RUOTE DEVONO AVERE BASE AMPIA IN MODO DA RESISTERE, CON LARGO MARGINE DI SICUREZZA, AI CARICHI ED ALLE OSCILLAZIONI CUI POSSONO ESSERE SOTTOPOSTI DURANTE GLI SPOSTAMENTI O PER COLPI DI VENTO E IN MODO CHE NON POSSANO ESSERE RIBALTATI.
- IL PIANO DI SCORRIMENTO DELLE RUOTE DEVE RISULTARE LIVELLATO; IL CARICO DEL PONTE SUL TERRENO DEVE ESSERE OPPORTUNAMENTE RIPARTITO CON TAVOLONI O ALTRO MEZZO EQUIVALENTE.
- LE RUOTE DEL PONTE IN OPERA DEVONO ESSERE SALDAMENTE BLOCCATE CON CUNEI DALLE DUE PARTI O SISTEMI EQUIVALENTI.
- I PONTI SU RUOTE DEVONO ESSERE ANCORATI ALLA COSTRUZIONE ALMENO OGNI DUE PIANI; È AMMESSA DEROGA A TALE OBBLIGO PER I PONTI SU RUOTE A TORRE CONFORMI ALL'ALLEGATO XXIII.
- LA VERTICALITÀ DEI PONTI SU RUOTE DEVE ESSERE CONTROLLATA CON LIVELLO O CON PENDOLINO.
- I PONTI ESCLUSI QUELLI USATI NEI LAVORI PER LE LINEE ELETTRICHE DI CONTATTO, NON DEVONO ESSERE SPOSTATI QUANDO SU DI ESSI SI TROVANO LAVORATORI O CARICHI.

A CORREDO DEL PONTE MOBILE SU RUOTE, DEVONO ESSERE FORNITE DA PARTE DEL COSTRUTTORE O FORNITORE LE SEGUENTI INDICAZIONI DEFINITE DALLA NORMA ARMONIZZATA UNI EN 1004:

- NOME E INDIRIZZO DEL COSTRUTTORE
- CLASSE DI PONTEGGIO SECONDO IL CARICO MASSIMO AMMISSIBILE E NUMERO DI IMPALCATI CHE POSSONO ESSERE SOTTOPOSTI AL CARICO
- ALTEZZA AMMISSIBILE PER CONDIZIONI DIFFERENTI DI MONTAGGIO
- PESO E DIMENSIONI DI BASE DEI COMPONENTI
- ZAVORRA RICHIESTA CONTRO IL ROVESCIAMENTO
- ZAVORRA MASSIMA AMMISSIBILE
- ISTRUZIONI DI MONTAGGIO, SMONTAGGIO E MANUTENZIONI

IN ALTERNATIVA DOVRANNO ESSERE PREDISPOSTI PIANI DI LAVORO DI ALTEZZA FINO A 2 METRI.



LEGENDA			
	RECINZIONE DI CANTIERE		ESTINTORE A POLVERE 6 kg
	CARTELLO DI CANTIERE		QUADRO ELETTRICO PRINCIPALE
	NOTIFICA PRELIMINARE		CASSETTA PRIMO SOCCORSO
	CARTELLONISTICA PERICOLO/ ACCESSO INTERDETTO		SPOGLIATOIO
	PUNTO DI RACCOLTA IN CASO DI PERICOLO		AREA DI LAVORO
	MESSAA TERRA		ZONE DEPOSITO MATERIALI
	VIABILITA' ESTERNA		AREE DESTINATE ALLA RACCOLTA DEL MATERIALE DI RISULTA
			PONTEGGIO METALLICO FISSO
			PARAPETTO



EDIFICIO E AREA DI LAVORO 1

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Mims
Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Piano Nazione di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Missione M5C2 - Inclusione e Coesione sociale
Componente C2 - Investimento 2.3
Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare - PINQUA

Unione Reno Galliera
Città Metropolitana di Bologna

Comune di Castel Maggiore
Via Matteotti 10, Castel Maggiore (BO)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA
relativo al progetto PINQUA ID 264 - "L'Unione fa la città"
Integrazione ai sensi dell'art. 48, c.7, del D.L. 77/2021, convertito nella L. 108/2021 - Linee guida MIMS per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE
Nuove forme di residenzialità per utenti deboli. Un quartiere verde tra la Stazione e il Municipio (Immobile sito in via Matteotti, n. 12 e aree esterne comprese tra la via Amendola e via Turati a est del Municipio)
CUP G78I21000290001

Committente:
Unione Reno Galliera
Via Fariselli 4 - 40016 San Giorgio di Piano (BO)

Responsabile del Procedimento
Ing. ANTONIO PERITORE
Responsabile Servizio Urbanistica - Unione Reno Galliera

Gruppo di lavoro
Progettazione architettonica e urbana
arch.Laura Mazzel
via Polonia, 44 - 44123, Ferrara (FE)
mail. arch.lauramazzei@gmail.com
P.IVA 01864960388
arch.Carlo Santacroce
via Ferrarese, 24/2 - 40128, Bologna (BO)
mail. arch.carlo.santacroce@gmail.com
P.IVA 02623971203
arch.Maria Vittoria Mastella
Corso Piave, 12 - 44121, Ferrara (FE)
mail. mariavittoria.mastella@gmail.com
P.IVA 01865003986
Progettazione strutturale
EN7 srl Servizi di Ingegneria e Architettura
Via Bagni di Mario, 13 - 40136, Bologna (BO)
mail. info@en7.it
P.IVA 03196951201
Progettazione impiantistica
Professionisti srl
Via S.S. Trinità, 12 - 26032 CHIARI (BS)
mail. info@professionistisrl.eu
P.IVA C.F. 03976850986

OGGETTO:
Layout di cantiere - 2
N. TAV. 13 0 INT
DATA: 19 dicembre 2022
SCALA:
REVISIONE:
REDATTO: LM
APPROVATO:
VERIFICATO: LM

Percorso file
X:\E2042 PFE RenoGalliera\Progettazione\CastelMag_h4_m4_E4_ERP03_Sicurezza\01_LayoutE2042_PSC_PFE_Carna.dwg